



Dal 1953 sempre tutto e subito

S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIEGRASSO
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

CASORATE PRIMO

16

a cura di www.pudivi.it

Il servizio è stato attivato dal Comune per aiutare i casoratesi nel calcolo dell'imposta sulla prima abitazione, che deve essere pagata entro il prossimo 24 gennaio

In sala consiliare lo sportello mini-IMU



CASORATE PRIMO

Un nuovo servizio per la cittadinanza casoratese è stato attivato presso la sala consiliare comunale: si tratta dello Sportello dedicato al calcolo della mini-IMU, l'imposta sulla prima casa che deve essere versata entro il 24 gennaio dai cittadini che sono proprietari di immobili destinati a casa di abitazione principale in comuni dove è applicata un'aliquota superiore al quattro per mille.

Con l'ausilio di volontari e dipendenti comunali, lo Sportello, che prevede l'assistenza gratuita per il calcolo e la compilazione dei modelli per il pagamento dell'imposta, è promosso dal Servizio Finanziario del Comune di Casorate Primo.



Lo sportello mini-IMU

Anziani di Casorate, tifo per il sindaco uscente Rho: «Mi hanno chiesto di non mollare»

Domenica 2 febbraio in sala consiliare il concerto gospel chiuderà il ciclo delle feste per gli ultranovantenni volute dal primo cittadino, che sulle prossime elezioni comunali dice: «in lista ci sarò ancora: metterò al servizio della nuova squadra la mia esperienza»



Il sindaco Rho alla scorsa edizione della festa

CASORATE PRIMO

Mai come quest'anno, il sindaco Gianni Rho è intenzionato a lasciare un segno nel cuore degli anziani casoratesi: l'occasione, infatti, è rappresentata dall'ultima festa per gli ultranovantenni che avrà luogo in sala consiliare la prossima domenica 2 febbraio. Dopo il pranzo per i cittadini della terza età, che si è svolto in occasione del Natale, l'Amministrazione comunale rende omaggio agli anziani che sono stati protagonisti di Casorate, in particolare ai tre centenari e agli 84 ultranovantenni che risiedono in paese. «Per tanti anni abbiamo premiato, con un riconoscimento particolare, tutti coloro che hanno superato la soglia dei 90 anni», spiega Gian Antonio Rho, «una festa da trascorrere insieme ai nonni

che hanno vissuto tutta la loro vita a Casorate, costruendone la storia, giorno per giorno».

«I nostri nonni sono persone che dimostrano come in paese la longevità sia un fatto concreto, una chiara dimostrazione sulla qualità della vita nella nostra comunità», continua il sindaco, il quale aggiunge che «se a Casorate c'è longevità, vuole dire che si vive bene, quindi è anche un paese "non stressante". Come Amministrazione abbiamo sempre lavorato per garantire questa tranquillità, specie agli anziani, che ho seguito personalmente dal primo giorno e fino al termine del mio mandato: sono soggetti fragili, che meritano maggiore attenzione per stare bene. Non a caso, ogni tanto abbiamo proposto queste belle iniziative perché è doveroso da parte nostra, come è doveroso occuparci dei

bambini e dei ragazzi in età scolare».

Nell'occasione, l'Amministrazione comunale proporrà un intrattenimento musicale, prima di conferire le onorificenze ai cittadini. La festa degli ultranovantenni corona il successo del pranzo per gli anziani, che ha registrato la partecipazione di quasi 200 concittadini; «il Natale 2013, al di là delle difficoltà, lo ricorderemo con affetto», continua il primo cittadino, «lo abbiamo "illuminato" insieme con i commercianti, che ancora ringrazio personalmente, e festeggiato con i nonni divertendoci insieme. Con mio grande piacere mi hanno abbracciato, invitandomi a non mollare assolutamente: anzi, alcuni hanno proposto una "petizione" per darmi ancora la possibilità di candidarmi a sindaco, ma questo, per legge, non è possibile. Ol-

tretutto c'è necessità di dare nuova linfa e rinnovamento alla politica, anche a livello locale», continua Rho, aggiungendo tuttavia di non volersi affatto ritirare, «in lista ci sarò ancora: metterò al servizio della nuova squadra la mia esperienza per garantire continuità al lavoro svolto, anche per i nostri concittadini più anziani».

L'assistenza al mondo della terza età, infatti, è sempre stato un cavallo di battaglia dei Servizi sociali del Comune: sono circa una trentina, infatti, i casoratesi che utilizzano il servizio di assistenza domiciliare mentre nel mese di marzo è previsto - per chi ne fa richiesta - il soggiorno climatico nelle località di mare a condizioni agevolate, oltre al ciclo di cure alle terme di Salice; una cinquantina di anziani usufruiscono del servizio dei pasti a domicilio e in molti possono già contare sul Telesoccorso, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, un servizio pensato in particolare per chi vive da solo. Ma non è tutto perché il Comune di Casorate affianca anche i tradizionali servizi erogati dall'Assessorato ai Servizi sociali, tra cui il trasporto convenzionato sia con la Parrocchia sia con l'AUSER alle strutture sanitarie, servizio operativo anche per piccole commissioni.

Damiano Negri
pudivi@tiscali.it



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

sempre tutto e subito

Cuscini a sfere • Strumenti di misura

Attrezzature per macchine utensili

Articoli tecnici di trasmissione e moto

Attrezzature verniciatura finishing

Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi

Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257

e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

La strada Tre Ponti si sbriciola e diventa pericolosa. Cosentini: «Ci dicano quando risolveranno il problema»

Qualche intervento "una tantum" non ha risolto il problema della strada che collega Casorate con Trovo, fondamentale per raggiungere Pavia; per il consigliere di opposizione il Comune di Casorate si deve attivare perché ormai «la pavimentazione è fatiscente»

Un'immagine della strada Tre Ponti
VISITA LA GALLERIA DI FOTO SU PUDIVI.IT



Bereguardo in compagnia dell'assessore provinciale Visponetti come se quella sistemazione (a onor del vero, una "presunta" sistemazione del ponte, che presenta ancora oggi non pochi problemi di transito) fosse più importante delle nostre problematiche di mobilità».

L'esponente di minoranza in Consiglio comunale, che da tempo cerca di portare all'attenzione dei politici locali (e non solo) lo stato di degrado in cui versa l'arteria pavese, dice che «ci avrebbe fatto piacere che questi signori si fossero fatti fotografare anche sul tratto stradale Casorate-Trovo e avessero affermato in proposito le iniziative necessarie per poter realizzare gli interventi manutentivi sul manto stradale di cui trattasi. È bene pertanto che il signor Angelo Bosatra si attivi una volta per tutte e precisi quando e come intenda risolvere questi problemi; diversamente, se ne ritorni da dove è venuto poiché di questi amministratori la gente non ne può più».

Damiano Negri

CASORATE PRIMO

Èra il 2004 e la campagna elettorale per le comunali di allora vedeva, fra i temi all'ordine del giorno, il problema della strada di collegamento con Trovo. Oggi, nell'anno di grazia 2013, si riportano indietro le lancette dell'orologio di quasi dieci anni e l'"eterna" Tre Ponti fa ancora parlare di sé per gli stessi motivi di allora: carreggiata stretta, manto stradale disastroso. Tuttavia, nel derby della viabilità da paese in via di sviluppo, nemmeno l'altra strada di collegamento con Bubbiano se la passa meglio, nonostante i sopral-

luoghi di amministratori comunali e provinciali, e tante promesse cadute nel dimenticatoio. Sulla Tre Ponti, a onor del vero, alcuni anni fa qualche intervento è stato messo in atto allargando parte della sede stradale e rinnovando gli asfalti "a spot", ma i rattoppi non sono bastati a salvarla dal degrado.

«Mi capita spesso di dover transitare sulla "strada provinciale" che collega la nostra città con Pavia attraverso i comuni di Trovo e Trivolzio», commenta il consigliere di opposizione Luigi Cosentini, «in particolare non riesco più a giustificare in alcun modo la condizione della

pavimentazione ormai fatiscente, devastata dall'usura e dalle intemperie nel tratto che collega "l'uscita" da Casorate in direzione Trovo. Non mi spiego come possa l'assessore Angelo Bosatra, eletto consigliere provinciale con i voti in prevalenza espressi dai casoratesi, a starsene tranquillo e fregandosene di una realtà viabilistica come la nostra, così importante al servizio di un'utenza sempre maggiore e addirittura con il profilarsi della cattiva stagione».

Cosentini ricorda che «tempo fa lo abbiamo visto [Bosatra, NDR] fotografato sul ponte di chiatte di

Cosentini e le polemiche sull'assessore Angelo Giani «Bravi a fare le barricate con i mobili degli altri...»

CASORATE PRIMO

Non ci sta il consigliere Luigi Cosentini a fare brutte figure, adesso che si avvicina l'appuntamento elettorale; sapeva, però, che l'abbandono della sala consiliare (nella modalità, anche sorprendente, con la quale è accaduto) sarebbe stato duramente stigmatizzato sotto il profilo politico. Adesso il consigliere, con il suo tipico stile pirrotecnico, riflette sull'episodio ma al contempo non retrocede di un centimetro.

«Mentre ascoltavo l'intervento della maggioranza durante il Consiglio [si riferisce alla comunicazione della capogruppo Filomena Drammis letta il 28 novembre, che riportiamo in questa stessa pagina, NDR], provavo un senso di impotenza e di rabbia per il fatto che questa gentile signora, capogruppo PD, dopo aver massacrato e cementificato con la sua maggioranza l'intero territorio comunale, creando danni ormai irrimediabili con costruzioni persino abominevoli, si permette di giudicare altri. Forse non si rende neppure conto di quel che scrive».

Cementificazione e finanziamenti "a pioggia" sarebbero le spine nel fianco del consigliere di centrodestra, che osserva quanto segue: «Filomena Drammis dichiara che ben il 70% delle risorse disponibili in Bilancio sono state impegnate e spese tranquillamente in attività socio culturali. Ma di quali attività parla? Non meritavano forse i cittadini di Casorate, tartassati in ogni modo, di poter usufruire dei propri soldi in servizi fondamentali quali la caserma dei Carabinieri, il polo scolastico, il centro anziani, il centro polivalente, una palestra vera, il potenziamento delle reti tecnologiche (prima che queste collassino del tutto), i parcheggi, le strade dissestate da sistemare eccetera eccetera?».

Secondo Cosentini una spiegazione politica ci sarebbe per interpretare il quadro di desolazione che descrive, e fa propria una "metafora" declinata da un certo "modo di dire" ben più esplicito: «Sono generazioni che naturalmente i comunisti in generale non si pongono neppure: infatti è nel loro DNA essere bravi a fare le barricate con i mobili degli altri: tanto, a pagare, c'è sempre Pantalone», sostiene il consigliere di Casorate. «A tacer d'altro questi signori della maggioranza comunista estrema sinistra tentano di nascondere i loro fallimenti totali di questi cinque anni (e dei cinque precedenti) al riparo dall'arroganza del loro assessore ai Servizi sociali Angelo Giani, che cerca di distogliere l'attenzione della popolazione dai disastri già perpetrati nel territorio».

Per Cosentini è già fin troppo evidente che «questi signori di maggioranza non hanno portato a termine neppure uno dei punti dichiarati nel loro programma elettorale, fallendo in modo clamoroso, con il risultato di lasciare in eredità alle prossime amministrazioni tutte le ricadute pesantissime del loro malgoverno, senza dimenticarsi della ciliegina sulla torta della giunta Rho, ovvero l'Omino di Ferro (ciminiera compresa). Purtroppo questi signori faranno di tutto per realizzare questo ultimo nefasto regalo alla comunità casoratense. Che sia questa maggioranza comunista a scusarsi con i casoratesi, salvo poi sparire politicamente per sempre».

Filomena Drammis
capogruppo di maggioranza
in Consiglio comunale

D.N.

Abbandono dell'aula: la condanna della Drammis (PD) «Ci scusiamo noi di fronte al paese per questo gesto»

CASORATE PRIMO

L'abbandono della sala consiliare da parte delle minoranze di centrodestra, avvenuto durante il Consiglio comunale del 24 ottobre, ha avuto ripercussioni in occasione della seduta successiva, avvenuta giovedì 28 novembre scorso: dopo una "rissa verbale" fra il consigliere Cosentini e l'assessore Giani, è toccato alla maggioranza dare lettura del seguente comunicato. (d.n.)

«Dall'inizio del suo mandato, questa minoranza di centrodestra composta da Luigi Cosentini, Enzo Bina, Stefano Stramezzi, Romina Vona e Claudio Bordonali non ha mai smesso di essere in

Solidarietà all'assessore Giani e indignazione per il comportamento dei consiglieri Cosentini, Bina e Vona: è questa la posizione della capogruppo di maggioranza che evidenzia il merito del Comune di aver investito il 70% delle risorse in attività socio-culturali

interpretando ogni volta il Consiglio comunale come sede dei propri comizi o come arena dove giudicare o fare il processo alle intenzioni, alle opere pubbliche o ai piani urbanistici, esprimendo ogni volta solamente giudizi sospettosi e maliziosi.

Le nostre scelte di indirizzo politico-urbanistico

ci hanno permesso, nel corso di questi anni, di incassare risorse poi destinate nel quasi il 70% del loro ammontare su attività di carattere socio-culturale. Attività poco valorizzabili nelle polemiche di piazza, ma scelte fondamentali di cui andiamo orgogliosi già dalla precedente legislatura. Questo è il vero dato scomodo che questa minoranza non vorrà mai accettare o far emergere.

L'abbandono dell'aula consiliare dello scorso Consiglio comunale da parte delle minoranze, ci dà la conferma del fatto che la loro sensibilità ai problemi sociali della gente sia solo un atteggiamento opportunistico di propaganda.

Questo abbandono assume un aspetto maggior-

Quest'anno i cittadini saranno chiamati a rinnovare l'Amministrazione e già si parla di storiche riconferme fra i papabili: nulla di nuovo rispetto al quadro di trent'anni fa

Casorate "riciclona"... in politica: sempre uguali i nomi che contano

CASORATE PRIMO

Il 2014 riporterà i cittadini di Casorate alle urne per rinnovare il Consiglio comunale, nell'ambito dell'election day durante il quale si svolgeranno anche le elezioni europee.

Giunto alla fine del suo secondo mandato, il primo cittadino Gian Antonio Rho non può più correre nella competizione elettorale per il ruolo di sindaco, ma sicuramente darà il suo sostegno alla lista di centro-sinistra destinata a subentrare all'attuale maggioranza. Nel centrodestra – dove per i "rumours" il quotidiano *La Provincia pavese* ha bruciato tutti sui tempi – il consigliere Luigi Cosentini, ormai da più parti dato come favorito nella carica di candidato primo cittadino, scioglierà le riserve a tempo debito. Il Movimento 5 Stelle, che a Casorate dispone di una robusta rappresentanza, potrà essere forse l'ago della bilancia, togliendo voti a entrambi gli schieramenti e determinando, perciò, equilibri nuovi.

Fermo restando il fatto che la competizione casorate, sulla scorta delle precedenti esperienze, non vedrà correre soltanto le liste espressione dei tre principali schieramenti, visto che in passato si è arrivati a registrare anche cinque formazioni in corsa per le comunali, è altresì curioso osservare che a Casorate (come altrove) il ricambio generazionale rimanga una chimera. Beninteso, non per colpa dei "vecchi" rimasti sulla scena, ma per la latitanza dei giovani ai quali non interessa, evidentemente, fare politica attiva, oppure – nella peggiore delle ipotesi – sono privi di spazi adeguati per crescere ed esprimersi.

Ne è la prova l'interessante materiale elettorale emerso dalle pieghe del tempo (e "gelosamente" custodito da una personalità di spicco della politica casorate). Nel 1985 si votava per le regionali e c'è addirittura un fantomatico "Partito Democratico" ante litteram, che, però non c'entra nulla con quello attuale, essendo espressione di ecologisti, pensionati e vari autonomisti valdostani; per il rinnovo del Consiglio comunale, i manifesti dell'epoca riportano le denominazioni "classiche" dei partiti dell'era pre-Tangentopoli e pre-berlusconiana. Così, scorrendo i candidati del Partito Comunista Italiano ecco, fra i primi quattro, incontrare i nomi di Gian Antonio Rho e Giovanna Belloni, insieme ad altre personalità di spicco, come Marco Citelli, che sarebbero rimasti sulla scena fino ai giorni nostri.

Il capolista di Democrazia Proletaria, invece, era l'attuale assessore ai Lavori Pubblici Francesco Bottaro, già all'epoca detto Renato, che in quell'anno correva anche per le regionali (e nel 2013 ha corso per il Senato), seguito da Alberto Di Cintio che oggi è consigliere comunale e segretario casorate del PD, da Moreno Muterle (ex assessore della prima giunta Rho) e Gianni Radici, figura storica della sinistra locale, per molti anni consigliere comunale a Motta Visconti e tuttora attivo nell'ambito di Rifondazione comunista (per inciso: Radici in quell'anno si candidò anch'egli alle regionali).

Mentre dai nomi che emergono dal Partito Socialista Italiano e dal PSDI non appaiono corrispondenze con le figure odierne, scorrendo i candidati della Democrazia Cristiana si coglie la continuità che il centrodestra berlusconiano volle conferire a Forza Italia prima e PDL poi, sostituendosi alla DC: Francesco De Amici sta in seconda posizione, e a seguire Paolo Fossati e Giovanni Orlandi (rispettivamente, futuri assessore ai Lavori Pubblici e primo cittadino), intercalati fra nomi noti e meno noti del partito che contendeva al PCI il governo di Casorate. **D.N.**

Lo strano caso della ciminiera "declassata": sembrava "pericolosa", adesso è quasi innocua

Non è ancora finita la vicenda dell'ex piumificio: anzi, tornerà sui banchi del Consiglio comunale perché Cosentini esibisce "le carte" dove emergono alcune incongruenze. Intanto il Sindaco Rho tranquillizza tutti: «Non ci sono problemi statici di alcun tipo»

La ciminiera dell'ex piumificio
VISITA LA GALLERIA DI FOTO
SU PUDIVI.IT



CASORATE PRIMO

Lo scontro sulla ciminiera non è ancora passato agli onori delle cronache, ma resta una questione aperta, perché il consigliere Luigi Cosentini non intende sotterrare l'ascia di guerra. Anzi, per rendere ancora più esplicite le sue intenzioni, ha presentato una nuova interrogazione con la quale vorrebbe conoscere per lo meno le intenzioni altrui, ovvero quelle del Comune di Casorate.

«Nonostante i provvedimenti in cui si diceva di adottare tutte le misure necessarie per porre in sicurezza la ciminiera», ha scritto il consigliere Cosentini nel documento presentato in Municipio, «non c'è stata alcuna iniziativa da parte dell'Amministrazione per dare seguito all'ordinanza firmata dallo stesso sindaco». Cosentini tira fuori l'ordinanza di Gian Antonio Rho e la relazione dell'ingegner Angelo Croci e va avanti. «Le rassicurazioni del primo cittadino sono ancora basate su una perizia risalente al 2006 che già segnalava la necessità di avviare una verifica completa per formulare una diagnosi accurata sulla consistenza dei materiali. Non solo finora non è stato fatto nulla e

nel corso degli anni nessuno si è degnato di svolgere, con le strumentazioni adeguate, i rilievi statici, ma nemmeno la stessa ordinanza del sindaco, in cui si parla di "pericolo per la pubblica incolumità" suggerendo "l'interdizione dell'area", si è tramutata in atti concreti».

Facendo il riassunto delle puntate precedenti, ad agosto il sindaco Gianni Rho – sollecitato dalla segnalazione del consigliere Cosentini – ha emesso un'ordinanza con la quale si intimava alla proprietà dell'ex piumificio Belloni di provvedere alla messa in sicurezza del manufatto che, secondo Cosentini, sembrava pericolosamente inclinato su un lato. Persuaso sullo stato di precarietà della vecchia fabbrica perché così riferito dal personale tecnico del Settore Servizi per il Territorio («Lo stato dell'immobile può comportare pericolo per la pubblica incolumità (...) pertanto si consiglia l'interdizione dell'area interessata»), al sindaco Rho non è rimasta altra scelta che firmare l'ordinanza e intimare alla proprietà di mettere in sicurezza la struttura, facendo eseguire una perizia.

In realtà la cosiddetta perizia si svolge ma assume i connotati di un sopralluogo, effettuato il 5

settembre scorso dallo stesso professionista già incaricato, nel 2006, di dare "un'occhiata" allo stato del fabbricato.

Nella sua relazione, l'ingegner Croce di Binasco scrive di non avere riscontrato «modifiche allo stato di fatto constatato nel 2006», ma osserva che «sono trascorsi sette anni senza che si sia svolta alcuna delle attività suggerite». Il professionista, infatti, già nel 2006 faceva presente che «per formulare una diagnosi accurata [sullo stato della ciminiera e dell'ex piumificio, NDR] sarà necessario procedere ad analisi raffinate sia sulla geometria che sulla consistenza dei materiali. Si dovrà effettuare un rilievo con strumenti ottici di precisione per stabilire le eccentricità e si dovranno inserire nella struttura martinetti piatti per verificare le caratteristiche meccaniche della muratura (...). Esaminando i risultati di tale indagine numerica si potrà eventualmente studiare un sistema idoneo alla messa in sicurezza e alla conservazione del manufatto». Tutte verifiche che, da allora, non sono mai state fatte.

Da questa estate sono trascorsi mesi senza che l'area sia stata transennata, con i rilievi "scientifici" mai svolti malgrado il

«pericolo» scritto nero su bianco sull'ordinanza sindacale (dietro indicazione del Settore Territorio). Oltretutto – approfittando del clamore intorno al manufatto, – a qualcuno in Municipio (sempre dietro l'imbeccata del consigliere Cosentini) è venuto in mente che la proprietà dell'ex piumificio va incredibilmente ascrivita al Comune di Casorate. Sì, perché il fabbricato è parte del Piano Integrato dell'Omino di Ferro ed è stato ceduto all'ente pubblico perché lì si sarebbe dovuto costruire il nuovo polo scolastico. E così il Consiglio comunale del 24 ottobre, in ottemperanza alle disposizioni del TAR e del Consiglio di Stato (che ha annullato il Piano Integrato e tutti gli atti collegati) ha tardivamente restituito la "patata bollente" della fabbrica dismessa (ciminiera inclusa) alla precedente proprietà, facendo nascere il sospetto delle minoranze che ciò non sia avvenuto "per caso", ma a fronte dell'effettiva pericolosità della struttura.

Il sindaco Rho, che ad agosto aveva firmato l'ordinanza, da settembre in poi si è convinto che l'ex piumificio non corra rischi: anche a *La Provincia pavese* del 27 novembre, nell'articolo di Giovanni Scarpa ha ripetuto che «la relazione di settembre, seppure basata su quella del 2006, ribadisce la sicurezza del manufatto. Che, si legge nel documento, ha subito lo stesso destino di tutte le ciminiere di quell'epoca. E cioè è "fuori piombo", come si dice in gergo tecnico, semplicemente per il fatto che gli anni e le intemperie ne hanno parzialmente modificato la posizione (...). Ma quello che conta, ancora una volta, è che la ciminiera non presenti alcun tipo di problema statico».

«Come faccia il primo cittadino ad escludere ogni ipotesi di pericolo contraddicendo la propria ordinanza, visto che nessuna perizia strumentale è mai avvenuta dal 2006 ad oggi, è un mistero», conclude il consigliere Cosentini, in attesa del prossimo Consiglio comunale dove – forse – verranno sciolti tutti i suoi dubbi.

Damiano Negri

MOTTA VISCONTI

a cura di www.pudivi.it

19



C.E.V.
COSTRUZIONI
ESTINTORI
VIGEVANESE

Stabilimento: VIGEVANO - PV
Zona Artigianale P.I.P. - via Perugino, 9 - tel. 0381 403 83 2 linee urbane
fax 0381 344 098 - notturno: 0381 930 844
www.cev-estintori.it e-mail: info@cev-estintori.it

ASSISTENZA CLIENTI CON SERVIZIO IN TUTTA ITALIA

Divorzio dal Consorzio dei Navigli, atto finale Per il ritiro dei rifiuti la "filiera corta" conviene

MOTTA VISCONTI

Da gennaio 2014, mese in cui i cittadini di Motta si sono visti recapitare le bollette del Consorzio dei Navigli (spesso salate) del conguaglio relativo alla tariffa rifiuti dell'anno 2012, si è consumato il definitivo distacco fra la società di servizi ambientali e il Comune di Motta Visconti.

Quest'ultimo, ormai da tempo in disaccordo con l'ente di Albairate per alcuni controversi aspetti connessi alla gestione amministrativa (in particolare, il nodo del recupero crediti dai cittadini morosi), da aprile 2014 - attraverso l'acquisizione di alcune quote - formalizzerà l'adesione a Navigli Ambiente SRL, società interamente pubblica che rileverà tutto il ciclo dei rifiuti mottesesi.

«La premessa fondamentale è quella che il pagamento del servizio dei rifiuti, con le leggi entrate in vigore nel 2013 [TARES, NDR], ci ha dato la possibilità di tornare a gestire internamente al Comune il servizio, utilizzando i nostri uffici anziché la struttura del Consorzio. Il passo successivo è quello che abbiamo compiuto in questo mese, cambiando anche il gestore del servizio vero e proprio. Diventando soci della Navigli Ambiente, potremo affidare loro il servizio dei rifiuti senza fare gare d'appalto. Dati gli importi e la durata sareb-

Dal 1° gennaio è operativo il servizio di raccolta dei rifiuti gestito direttamente dal Comune: a parità di servizi, lo stesso operatore - che già lavora per il Consorzio di Albairate - ha praticato uno sconto del 15%



Il sindaco Laura Cazzola

be una gara aperta a tutti, quindi, potrebbe comportare il rischio della partecipazione e dell'aggiudicazione a società che non sono limpidissime», spiega il sindaco Laura Cazzola. «La nostra decisione di uscire dal Consorzio, insieme ad altri Comuni, ci ha

visto, quindi, liberi di cercare operatori alternativi, che gestissero il ciclo dei rifiuti fino a fine marzo, quando l'operazione di diventare soci di Navigli Ambiente si sarà perfezionata. Abbiamo quindi fatto una gara "ponte" per questi tre mesi, e ci siamo rivolti con



Il manifesto degli ambulanti

una lettera invito alle società che operano già nella nostra zona: nello specifico abbiamo invitato la Navigli Ambiente SRL, la AEMME Linea Ambiente SRL, la San Germano SRL [la società che opera per il Consorzio, NDR], la AIMERI Ambiente SRL e la SASOM di

Gaggiano. Ebbene, a parità di servizio e senza l'intermediazione del Consorzio, abbiamo ottenuto dall'azienda vincitrice [la San Germano SRL, NDR] uno sconto del 15% sul costo che sostenevamo in precedenza». In pratica, il Comune, e quindi i cittadini, potrà risparmiare 10.000 euro al mese in questi tre mesi, ottenendo dallo stesso operatore che già lavora per il Consorzio il medesimo servizio.

«La verità è che se fossimo rimasti nel Consorzio, avremmo pagato il 15% in più», taglia corto il primo cittadino, che smonta anche il teorema della superiore "capacità contrattuale" del grande rispetto al piccolo: «Ad aprile, quando subentrerà Navigli Ambiente, nuovamente avremo un risparmio a favore della cittadinanza, rispetto

a quanto avremmo pagato restando nel Consorzio. Questa decisione, secondo la quale la "filiera corta" per il ritiro dei rifiuti alla fine risulta più conveniente, come altre prese dalla nostra Amministrazione nella scelta di soci e gestori dei servizi pubblici - vedi quella di CAP Holding, per il servizio idrico; il contratto con GEI per il servizio gas o l'appalto per il cimitero e il centro polisportivo - continua ad andare nella direzione del risparmio e del miglior servizio possibile ai cittadini. La nostra attenzione alla non duplicazione dei costi, come avveniva con il Consorzio», conclude Laura Cazzola, «si traduce in minori spese per l'ente e, quindi, per la cittadinanza».

Damiano Negri
pudivi@tiscali.it

Recupero crediti del Consorzio: gli ambulanti attaccano ma sbagliano bersaglio

MOTTA VISCONTI

Mercoledì 15 gennaio, al mercato di via Palestra e via Ticino, alcuni ambulanti che hanno ricevuto il conguaglio del Consorzio dei Navigli hanno esposto manifesti che accusano il sindaco di "ripiantare i debiti" facendoli pagare a loro.

Laura Cazzola tiene a precisare quanto segue:

«Innanzitutto credo sia chiaro a tutti che il recupero dei crediti è il Consorzio dei Navigli che lo sta applicando, e riguarda indistintamente tutti cittadini dei comuni che fanno parte del Consorzio e, certamente, non solo gli ambulanti del mercato mottesese. Inoltre, negli incontri avuti, ancora pochi giorni fa, con una rappresentanza degli ambulanti,

abbiamo ancora una volta sottolineato che il passaggio da tariffa a tassa (la TARES, nel 2013) ha per legge modificato l'impianto con cui vengono suddivisi i costi tra le categorie di utenti. Nel passato, con la tariffa, abbiamo cercato di tutelare i nostri concittadini facendo pagare agli ambulanti del mercato una quota significativa del costo derivante dalla puli-

zia dell'area mercatale, il mercoledì. I costi che gli ambulanti hanno quindi sostenuto sino al 2012, sono stati sempre proporzionati ai costi reali sostenuti». Invece oggi, con la TARES, cosa è successo? «Con la TARES gli ambulanti sono stati assolutamente avvantaggiati, purtroppo a scapito dei cittadini mottesesi», continua il primo cittadino, «basti pensare

che nel 2013 gli ambulanti hanno contribuito ai costi di pulizia del mercato, facendosi carico di meno della metà, rispetto al costo sostenuto. Ci chiediamo, invece, se gli ambulanti, a fronte della sostanziosa diminuzione della tassa pagata nel 2013, abbiano diminuito in proporzione i prezzi della loro merce che vendono ai mottesesi». **D.N.**



CSP
system

**COSTRUZIONE INFISSI
PVC-ALLUMINIO, LEGNO
PORTE BLINDATE,
TENDE DA SOLE, ZANZARIERE**

CENTRO SERRAMENTI PAVESE propone



Fornitura e installazione di tutte le tipologie di serramento per migliorare l'**isolamento termico** e la **sicurezza** dell'abitazione. Disponiamo di un'ampia gamma di **finestre in pvc, alluminio, legno, antieffrazione, blindati.**

**SULLA SOSTITUZIONE
DEI VECCHI SERRAMENTI**

RISPARMI
65%



Casorate Primo (PV) - via Circonvallazione, 5 D • tel. 02 9005 6004 • fax 02 9005 6023 • cell. 338 7033 510 • 338 7033 514

Rosso Natale all'insegna della "caccia all'assassino" fra le mura del museo si è trasformato in un grande successo, che ha stupito e gratificato tutti

"Biblioteca con delitto" al Vecchio Torchio

MOTTA VISCONTI

La sera dello scorso 14 dicembre è andata in scena, presso la Biblioteca comunale, la seconda edizione del *Mistero al Torchio, Rosso Natale*. Incoraggiati dal successo riscosso dal precedente mystery-game organizzato per Halloween (oltre 70 partecipanti, il nostro nuovo record di presenze), abbiamo preparato l'edizione natalizia perfezionando alcuni dettagli e introducendo alcuni elementi "tecnologici" per facilitare le indagini delle squadre: filmati, chiamate ad aiutanti-informatori tramite un centralino, ricerche su internet. Il tutto, è doveroso precisarlo, rigorosamente a costo zero per il Comune.

Mentre per Halloween il pretesto narrativo era la presentazione di un libro, durante la quale viene commesso il primo di una catena di omicidi, stavolta è stata resuscitata la Pro loco di Motta, ribattezzata Pro loco in Loco, nella quale si infiltrano elementi malavitosi per spacciare sostanze stupefacenti. Dopo il ritrovamento di un cadavere nel parcheggio del supermercato locale, la polizia di Motta entra in azione, ma l'ispettore capo Grazia Rottweiler è una pasticciona e il suo vice Andrea Spifferoni tende a farsi corrompere. Compito delle sei squadre era, dunque risolvere il giallo entro un tempo stabilito, raccogliendo indizi e risolvendo enigmi.

Anche stavolta la serata è stata un successo e l'entusiasmo degli utenti ci ha ripagato della fatica. La mia profonda gratitudine va a tutti coloro che hanno messo a disposizione tempo e risorse personali per la riuscita della serata: Giacomo Zanolin, Matteo Barbieri, Cristina Grandi, Irene Berardi, Letizia Reale, Paolo Morandotti, Nicola di Feo e Veronica Mulas (la Pro loco in Loco), Giulia Mariani Orlandi e Roberto Zerbinati (i nostri RIS), Valeria Parente (centralinista) Lorenzo Bersani (navigazione internet) Paola Capitanio (la strepitosa inviata del TG Motta) e, naturalmente, il regista e gran maestro di giochi, Andrea Bertolazzi.

Maria Grazia Gaetani Montinaro
Biblioteca comunale di Motta Visconti



Un momento di Rosso Natale

Feste a Motta: il ringraziamento del vicesindaco Cristiana Fusi

MOTTA VISCONTI

È stato un dicembre davvero ricco di eventi che hanno contribuito a colmare il calendario e a rendere piacevole il periodo natalizio dei cittadini mottesì. I laboratori e le iniziative proposte in Biblioteca dalla Fondazione per leggere sono state molto apprezzate dai bambini e dai ragazzi, la Parrocchia San Giovanni Battista ha organizzato un bellissimo concerto d'organo per la conclusione della ricorrenza dei 600 anni dalla fondazione della stessa e il Coro delle Stelle di Vernate ha proposto un riuscitissimo concerto di Natale al Cineteatro Arcobaleno, che ha ospitato anche un altro tradizionale spettacolo: il Cartoon show dedicato ai più piccoli, tutti eventi patrocinati e sostenuti dall'Amministrazione comunale.

Anche quest'anno l'Amministrazione, in collaborazione con ASCOM, ha organizzato il mercatino di Natale presso la cascina Agnella, che ha visto la



Cristiana Fusi

partecipazione di numerosi commercianti e hobbisti in un'atmosfera davvero magica e, rispettando la tradizione degli ultimi anni, anche il mercatino per le vie del centro, coinvolgendo non solo i commercianti, ma molte delle realtà associative presenti in paese che hanno contribuito a promuovere una giornata veramente speciale.

In rispetto a quanto deciso dal Consiglio Comunale, relativamente al

principio dello jus soli, il mese di dicembre ha visto anche l'organizzazione, da parte dell'assessorato all'Istruzione, di un incontro presso l'auditorium del plesso scolastico, con numerosi bambini e ragazzi di nazionalità straniera, ma nati in Italia, ai quali il sindaco ha consegnato un attestato per la "cittadinanza onoraria" sottolineando l'indiscussa volontà di farli sentire parte della nostra comunità.

A nome dell'Amministrazione comunale vorrei ringraziare la signora Stefania Mangano per aver donato il bellissimo pino che è stato posizionato davanti alla chiesa, la ditta Fratelli Passalacqua che ancora una volta si è resa disponibile a lavorare gratuitamente dimostrando un grande spirito di collaborazione, i commercianti che hanno aderito all'appello di ASCOM installando le luminarie natalizie per le vie del centro e donando ai cittadini mottesì un'atmosfera più allegra e vivace e a tutti i volontari dell'Oratorio San Luigi, dell'associazione Rainbow e dell'associazione AUSER, che hanno partecipato con grande impegno all'iniziativa dei mercatini di Natale e con la loro stoica presenza, nonostante il freddo e la nebbia, sono riusciti a creare un positivo clima all'insegna della collaborazione e dell'aggregazione.

Cristiana Fusi,
vicesindaco
e assessore al Commercio

Che sito è questo Nuovo Punto di Vista Online

MOTTA VISCONTI

Nuovo Punto di Vista Online (abbreviato in *Pudivi.it*) è il sito di informazione del territorio nato dall'esperienza del giornale *Punto di Vista*. È un portale sperimentale del tutto inedito, creato per rispondere meglio alle esigenze dei lettori utilizzando le nuove possibilità offerte dal web.

In un mondo che si trasforma rapidamente, anche il "modo" con cui fornire le notizie si adatta al

cambiamento: un sito come questo si può affiancare ai portali di informazione più noti come alle pagine di news fai da te dei social network, offrendo un'opportunità in più di conoscenza e condivisione. Pensiamo sia utile dedicare *Pudivi.it* al cuore del territorio compreso fra Milano, Pavia ed Abbiategrosso, un'area tanto vasta quanto pregevole dal punto di vista ambientale, storico e culturale. Casorate Primo (in provincia di Pavia) e Motta

Visconti (in provincia di Milano) sono i nostri capoluoghi di riferimento per l'Alto Pavese - anticamente definito «Campagna Soprana» - e il Basso Abbiatense. Alle due località capofila del progetto (le più sviluppate e popolate del territorio), *Pudivi.it* dedica già il supplemento cartaceo all'interno del giornale *La voce dei Navigli*.

A oggi, il sito, accessibile all'indirizzo www.pudivi.it, è stato visitato da 11.241 persone (visitatori

unic), per un totale di 19.948 visite e di 89.220 visualizzazioni di pagina.

Adesso vorremmo che *Pudivi.it* crescesse ulteriormente, diventando un punto di riferimento per l'informazione dei comuni coinvolti nel progetto, anche quelli meno considerati dai giornali tradizionali che, giustamente, continuano a focalizzare la loro attenzione sulle località maggiori e sui fatti più importanti.

Lo staff di Pudivi.it

REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI PARCHI E GIARDINI - POTATURA DI PIANTE, CESPUGLI E SIEPI - MANUTENZIONE PROGRAMMATA



VENDITA PELLETT

CASORATE PRIMO - VIA L. DA VINCI, 1 - CELL. 349 6234 503 - 347 4717 957 - 349 0587 049 e-mail: frangipane.mauro@alice.it

«Ragazzi, sentitevi parte della comunità mottese»

Conferita la "cittadinanza" ai figli di genitori stranieri

MOTTA VISCONTI

Il colpo d'occhio sul grande emiciclo dell'auditorium è suggestivo: ragazzi e famiglie che "a pelle" manifestano le loro origini così diverse, uniti in una cerimonia dall'alto valore simbolico. Quasi come una sessione dell'assemblea generale delle Nazioni Unite, ciascuno potrebbe raccontare usi e costumi dell'angolo di pianeta dal quale proviene, perché quasi tutti i continenti sono ben rappresentati fra la popolazione in età scolastica che frequenta l'istituto Ada Negri di Motta Visconti, e sono loro le "star" di una giornata da ricordare.

Lo scorso 15 dicembre, infatti, il Comune di Motta Visconti ha conferito ai minori figli di genitori stranieri la *cittadinanza onoraria*, nell'ambito del grande movimento che abbraccia decine di città e paesi italiani, tutti uniti nel richiedere a gran voce la revisione delle leggi sul diritto di cittadinanza, in particolare favorendo l'applicazione del cosiddetto *jus soli*, ovvero l'acquisizione automatica della cittadinanza italiana per i nati in Italia da genitori stranieri. Que-

Sono circa settanta e provengono da ogni parte del mondo i giovani residenti ai quali il Comune ha conferito il riconoscimento: malgrado sia solo un atto simbolico, assume una grande importanza favorendo il dibattito sullo *jus soli*

sto comporterebbe un'enorme semplificazione nell'estensione dei diritti (e dei doveri) a favore di migliaia di ragazzi che sono nati qui, hanno frequentato le stesse scuole dei compagni italiani, e sono italiani a tutti gli effetti, ma sono costretti a scontrarsi - fino alla maggiore età - con una serie di ostacoli più burocratici che sostanziali, anche nel vivere quotidiano.

«Nel nostro paese nessuno si deve sentire straniero», ha detto il sindaco Laura Cazzola ai ragazzi con le rispettive famiglie intervenute alla cerimonia, circa una cinquantina sulle



settanta che hanno ricevuto l'attestato; all'evento, al quale hanno presenziato anche Giovanni Gaiera della Comunità Contina di Rosate e Gina Boarin della cooperativa *La Tribù*, è seguito anche un improvvisato "stand fotografico" con i ragazzi e i rispettivi genitori, tutti visibilmente emozionati, che hanno fatto la fila per farsi fotografare con l'attestato insieme con il primo cittadino.

«L'Amministrazione comunale ha sostenuto e approvato la delibera che concede la cittadinanza onoraria ai minori stranieri nati in Italia per porre l'attenzione sulla questio-

ne immigrazione. Solo il passaggio allo *jus soli* è in grado di colmare quel bisogno di appartenenza, di coesione sociale e piena partecipazione alla comunità da parte dei ragazzi che sono nati in Italia, parlano italiano, frequentano scuole italiane, giocano e studiano con i nostri figli, si sentono italiani, ma di fatto non lo sono. Il futuro dell'Italia passa anche attraverso l'integrazione della forza giovane che è arrivata dai paesi di tutto il mondo», dice il sindaco a margine della cerimonia, confermando la motivazione di questo gesto tanto simbolico quanto impor-

tante: «Abbiamo voluto ricordare la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, in particolare l'art. 1 il quale recita che "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione, di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza" e l'art. 13 che sancisce che non vi può essere nessuna distinzione tra gli esseri umani, indipendentemente da razza, religione, lingua, opinioni e condizione. Da sempre l'uomo si sposta alla ricerca di migliori condizioni di vita e di lavoro, a maggior ragione oggi che le persone, attraverso i media, hanno tutti gli strumenti per conoscere cosa accade in ogni angolo del pianeta». Ma è un fenomeno, quello dell'immigrazione, «che non dobbiamo guardare da spettatori ma capire e governare, altrimenti si rischia la deriva di questi anni con le problematiche che conosciamo». L'Italia, infatti, è divenuta il "corridoio" di transito fra il nord Africa e l'Europa, senza dimenticare il robusto afflusso dai Balcani, dall'Europa dell'Est, dall'America Latina e, in ultimo, dal sud-est asiatico.

Il risultato di anni di gestione caotica e approssimativa del fenomeno (in primo luogo a causa della legge Bossi-Fini), inasprito dalla criminalità organizzata che ha lucrato sui transiti via mare gonfiando a dismisura le cifre della clandestinità, ha trasformato l'immigrazione agli occhi degli italiani come uno dei principali problemi che affliggono il Paese. Dall'altra parte, osservando tutti i bambini che domenica 15 dicembre stringevano fra le mani il loro attestato, insieme ai genitori, sorridenti e speranzosi in un futuro da italiani al 100%, si capisce che sentirsi parte del Belpaese non deriva solo dal "pezzo di carta" assegnato o meno, quanto alla capacità (e volontà) di integrarsi. In questo, anche l'Italia dovrà fare la propria parte, sforzandosi di voltare pagina per capire che alla società multietnica non c'è alternativa, favorendo i vantaggi sociali ed economici che l'incontro fra culture può reciprocamente stimolare, nel contesto però di politiche migratorie equilibrate e sostenibili.

Damiano Negri

Volkswagen raccomanda **Castrol EDGE PROFESSIONAL**



Per ogni motore la manutenzione è vitale. Per ogni Volkswagen, in più è conveniente.

Approfitta della promozione speciale e scopri presso la nostra azienda le tante altre offerte per la manutenzione della tua Volkswagen.

Perché la tua Volkswagen sia sempre una Volkswagen. **Volkswagen Service.**



Das Auto.

-30% su kit cinghia di distribuzione

www.volkswagen-service.it

*L'offerta è valida, rispetto al listino attuale, sui ricambi kit cinghia di distribuzione, pompa dell'acqua, liquido raffreddamento e cinghia poli-v; manodopera esclusa. Offerta usufruibile esclusivamente nell'ambito dei servizi di assistenza, fino al 28.02.2014.

Nuova Rosate S.n.c.

Via De Gasperi, 8 - 20088 - Rosate (MI)

Tel. 0290840180 email: info@nuovarosate.volkswagen-group.it